

CONCOURS PREMIERE ANNEE 2015

16 mai 2015

Epreuve de langue

Durée : une heure / Coefficient 1

Feuille de réponses : QCM de langue / Italien

Cet examen comporte deux parties :

I. Compréhension d'un texte écrit (utilisez la grille de réponses au verso) / **20**

1 point pour chaque réponse juste

0 point pour chaque 'non réponse' et pour chaque réponse fausse.

Voici la manière d'indiquer votre réponse : 1

Nota bene : Vos réponses au QCM de cet examen doivent être portées sur la grille de réponses ; une fois fini l'examen, glissez celle-ci à l'intérieur de la copie d'examen où vous aurez préalablement inscrit votre nom etc. dans le coin supérieur droit prévu à cet effet que vous devez cacheter.

II. Expression écrite (utilisez la copie d'examen) / **20**

Inscrivez votre numéro de candidat ici : _____

1^{ère} Partie : / 20

2^{ème} Partie: / 20

	A	B	C
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Observations :

Note générale : /20

Observations :

I. Compréhension d'un texte écrit:

Lisez attentivement le texte suivant et répondez ensuite aux questions de compréhension globale et détaillée.

Leggete attentamente il testo che segue e rispondete alle domande di comprensione globale e dettagliata (*per rispondere utilizzate l'apposita griglia*).

Strage di migranti, il senso di impotenza dell'Ue: “Mancano mezzi e consenso politico per agire”

Dall'assenza di unità di crisi agli accordi di Dublino, tutti gli ostacoli per una risposta comune dei 28 Paesi.

Testo modificato a scopo didattico

L'emergenza è scattata non appena è giunta la terribile notizia che nessuno ha accolto con sorpresa. L'alto rappresentante per la politica estera Ue, Federica Mogherini, ha attivato una sorta di gabinetto di crisi col suo stato maggiore e i tecnici/diplomatici che seguono il dossier Mediterraneo. «Ciò che è successo è inaccettabile. È il momento per l'Ue di affrontare queste tragedie senza indugio», ha detto l'ex ministro degli Esteri. «Serve - ha aggiunto - la condivisione della responsabilità tra tutti i 28 Paesi Ue che per troppo tempo è stata lasciata solo ai Paesi del sud». Il tema delle migrazioni sarà all'ordine del giorno del consiglio Esteri Ue: «Presenterò una serie di proposte per la Libia», ha concluso la Mogherini.

Le voci che si raccolgono nelle istituzioni europee trasmettono un senso di rabbia e frustrazione. La Commissione Ue ha fatto tutto quello che era nei suoi mezzi, ha versato i fondi resi disponibili dal bilancio (dunque dai governi che lo scorso anno lo hanno tagliato) e sostenuto la cooperazione con l'Italia e gli altri paesi frontalieri in prima linea. Questo non ha fermato le tragedie, non poteva farlo, e ora si rafforza la consapevolezza che pure fare il massimo possibile non basti. Cioè che non si può fare ciò che si dovrebbe, sino a che i ventotto non saranno d'accordo. E i ventotto non sono d'accordo.

L'immigrazione non è una politica comune europea. Lo sono il controllo delle frontiere comuni e il rispetto delle regole per la libera circolazione dei cittadini e dei lavoratori. Quando si scatena una marea di disperati che fuggono da guerre e massacri si crea una situazione che le regole esistenti non hanno modo di affrontare. Bisognerebbe andare oltre, essere davvero un'Europa solidale e forte davanti alle sfide internazionali. Invece una buona parte degli Stati - soprattutto a nord e a est - ha sinora sottovalutato il problema riducendolo a una questione “italiana” o poco più.

Il commissario Avramouopoulos (Interni) e la Mogherini lavorano sin dall'inizio alla ricerca di una soluzione miracolosa che in realtà assomiglia a una missione impossibile. Hanno scritto agli Stati membri il mese scorso, hanno portato il dossier migrazioni nel cuore del Consiglio esteri, cosa che non era successa prima. «Non abbiamo né i mezzi né il consenso politico per rafforzare il “search and rescue”», ha ammesso giovedì la portavoce del commissario greco, non senza stizza per un contesto che vede Bruxelles capro espiatorio di colpe che, al contrario, appartengono a quelle tante, troppe, capitali europee disattente.

Non c'è una risposta unica, forse però un insieme di risposte può funzionare. Comunque, bisognerebbe provarci.

Uno. Le frontiere dell'Unione devono essere considerate un problema comune e non nazionale. Chi arriva in Italia, arriva in Europa. Chi muore a Lampedusa, muore a Bruxelles. Vanno gestite, difese e protette, garantite tutti insieme

con fondi comuni. Tenendo fermo il principio che l'immigrazione deve essere soggetta a regole precise che tutti devono rispettare.

Due. Sarebbe auspicabile la creazione di una unità di crisi di pronto intervento fra il Servizio Esteri europeo e la Commissione. Uno sforzo di coordinamento che potrebbe diventare un sistema di guardia costiera e di frontiera europea se gli Stati decidessero finalmente che è il caso di impegnarsi. Tutti.

Tre. L'asilo ha bisogno di funzionare meglio con principi più efficaci. Opportuna anche la revisione degli accordi di Dublino. Non tiene il principio secondo cui chi raccoglie i disperati in mare deve tenermeli. Vanno ridistribuiti di comune accordo. Questa non è gente che viene a cercare un lavoro. Sono disperati che mettono alla prova la volontà dell'Europa di credere nei propri valori e di difendere la propria dignità.

Quattro. Cooperare con i paesi terzi. Negoziare accordi con paesi come il Chad e la Nigeria, oltre che col Corno d'Africa. Inviare missioni civili in Tunisia e Egitto, ad esempio, in attesa che ci sia un accordo politico in Libia, oggi porta aperta del Mediterraneo. Avramopoulos e Mogherini hanno proposto di allargare Triton¹ a Tunisi e Cairo. Ottima idea, salvo che a Varsavia, Helsinki e Stoccolma pensano che sia una stranezza.

Cinque. Seguire i flussi. Usare le tecnologie, i satelliti e i droni, se possibile. Insediare campi di accoglienza lungo le vie della migrazione, con l'aiuto dell'Onu e delle organizzazioni non governative.

Bisognerebbe cambiare la Storia, costruire una vera politica comune per l'Immigrazione con cui i ventotto governi dell'Europa dimostrino di avere gli attributi per affrontare responsabilmente un disastro umanitario con pochi precedenti. «Grave e destinato ad aggravarsi», riconoscono i portavoce della Commissione, non senza amarezza. Come il capitano che naviga in alto mare e deve avere l'accordo di ventotto persone con tradizioni e idee diverse per mettere benzina nel motore e andare avanti a fare quello che vorrebbe. Proprio così.

Marco Zatterin
corrispondente da Bruxelles

Source: LA STAMPA ON LINE (19 avril 2015)

<http://www.lastampa.it/2015/04/19/italia/cronache/strage-di-migranti-il-senso-di-impotenza-dellue-mancano-mezzi-e-consenso-politico-per-agire-jYZx8a3S8cLeVt6pPxdhJ/pagina.html>

¹ L'operazione *Triton* è un'operazione di sicurezza delle frontiere dell'Unione Europea condotta da *Frontex*, l'agenzia europea di controllo delle frontiere.

1. L'articolo parla :

A.	Dell'emergenza umanitaria legata agli sbarchi in Sicilia e della politica di Bruxelles.
B.	Degli ultimi naufragi di migranti nel Mar Mediterraneo e della mancanza, in merito, di una politica estera comune all'Unione Europea.
C.	Dell'immigrazione in Europa e del ruolo di Dimitris Avramopoulos e Federica Mogherini nella politica dell'Ue.

2. Federica Mogherini, alto rappresentante per la politica estera UE, dopo l'ultima strage di migranti :

A.	Ha detto che farà presto qualcosa di importante per risolvere questa questione.
B.	Ha dichiarato che la Libia è il suo principale obiettivo per risolvere la situazione.
C.	Ha attivato un gabinetto di crisi e ha affermato che bisogna spartire la responsabilità tra i 28 paesi.

3. La Commissione europea :

A.	È riuscita a trasmettere un sentimento di rabbia e insoddisfazione.
B.	Ha fatto tutto il possibile per frenare le tragedie umane e ha sostenuto i paesi esposti in prima linea.
C.	Ha erogato dei fondi economici e ha aiutato principalmente l'Italia.

4. Il giornalista afferma che :

A.	L'immigrazione non gode di una politica comune e serve un vero accordo tra i paesi membri per sbloccare la situazione.
B.	Il controllo delle frontiere comuni e l'immigrazione sono gestiti direttamente da Bruxelles.
C.	L'immigrazione non è una politica comune ma i paesi membri sono tutti d'accordo per cambiare strategia.

5. La Commissione europea è spesso considerata come responsabile della situazione ma secondo l'autore :

A.	La colpa è solo del governo greco, malgrado questo ricerchi strenuamente una soluzione.
B.	Il torto è dei paesi frontalieri, dell'Italia e della loro politica estera.
C.	La responsabilità è da attribuire alle varie nazioni europee non attente all'emergenza umanitaria.

6. L'autore propone alcune soluzioni per far fronte al problema migratorio e :

A.	Sostiene che il controllo delle frontiere è un problema nazionale ma i fondi devono essere comuni.
B.	Ritiene che affrontare il nodo dell'immigrazione debba limitarsi a proteggere le frontiere.
C.	Afferma che le frontiere dell'Europa debbano essere comuni e l'immigrazione debba avere regole precise.

7. Secondo il corrispondente è necessario che :

A.	Sia ripensato il diritto d'asilo e i migranti siano ripartiti tra i vari paesi europei.
B.	Chi accoglie i migranti in mare se ne prenda cura in seguito.
C.	Gli accordi di Dublino siano rivisti perché i migranti vengono esclusivamente per cercare un lavoro.

8. Federica Mogherini vorrebbe :

A.	Estendere il programma <i>Triton</i> ad alcuni paesi del Nord Africa per favorire la collaborazione tra gli Stati.
B.	Inviare molti migranti a Varsavia, Helsinki e Stoccolma.
C.	Trattare con i paesi dell'Africa del nord, in particolare la Tunisia, l'Egitto e la Libia.

9. Secondo il giornalista sarebbe opportuno :

A.	Avvalersi della tecnologia per creare strutture ricettive e campi d'accoglienza nei paesi d'arrivo.
B.	Utilizzare le nuove tecnologie per seguire gli spostamenti dei migranti e installare campi di accoglienza lungo il percorso.
C.	Usare le tecnologie, come i droni per esempio, per ritrovare i responsabili dei naufragi.

10. L'autore paragona l'Europa ad una nave in alto mare e afferma che :

A.	La storia delle popolazioni in movimento verso l'Europa debba essere cambiata.
B.	Il disastro umanitario in corso è eccezionale e la soluzione risiede in una politica estera realmente comune.
C.	Il capitano non è abbastanza forte per trascinare la nave fuori dalla tempesta.

Gli elementi sottolineati sono in rapporto agli elementi sottolineati nel testo.

11. La frase è il momento di affrontare queste tragedie senza indugio significa :

A.	È importante tener testa a queste tragedie con rapidità.
B.	È il momento di fronteggiare queste stragi.
C.	È necessario far fronte a queste tragedie all'istante.

12. Il termine pure significa :

A.	Anche.
B.	Piuttosto.
C.	Forse.

13. Rispetto al contesto, quale tra le seguenti parole non è un sinonimo di scatenarsi:

A.	Scoppiare.
B.	Partire.
C.	Esplodere.

14. Cosa significa la parola stizza:

A.	Irritazione.
B.	Colpa.
C.	Ardore.

15. La frase colpe [...] che appartengono a quelle tante, troppe, capitali europee disattente vuol dire che :

A.	Le colpe appartengono ai governi più disattenti.
B.	I governi nazionali non hanno preso la misura della gravità della questione.
C.	È complesso determinare di quali capitali europee siano le responsabilità perché ce ne sono troppe.

16. La frase tenendo fermo il principio vuol dire :

A.	Non muovendo l'inizio.
B.	Non mettendo in discussione l'idea.
C.	Cominciando dal principio.

17. La frase sarebbe auspicabile la creazione di un'unità di crisi di pronto intervento significa :

A.	Sarebbe errato creare un'unità di crisi per un intervento rapido.
B.	Sarebbe favoloso poter creare un'unità di crisi per un intervento rapido.
C.	Sarebbe opportuna la costituzione di un'unità di crisi per un intervento rapido.

18. Rispetto al contesto la parola asilo vuol dire :

A.	L'asilo politico per i rifugiati.
B.	L'ospitalità gratuita per i rifugiati.
C.	La scuola materna per i rifugiati.

19. Qual è il passato remoto del verbo PROPORRE alla 3° persona plurale ?

A.	Loro proponessero.
B.	Loro proposero.
C.	Loro proporranno.

20. Nella frase i ventotto governi dell'Europa dimostrino di avere gli attributi, la parola attributi significa :

A.	I mezzi economici.
B.	Le capacità e la volontà.
C.	I muscoli e il coraggio.

II. Expression écrite (entre 140 et 160 mots).

Écrivez sur la copie d'examen.

Inscrivez le nombre de mots à la fin de votre rédaction.

Redigete il testo sul foglio d'esame.

Scrivete il numero di parole alla fine del testo redatto (tra 140 e 160 parole).

Scrivete un riassunto dell'articolo rielaborando, con le vostre parole, il punto di vista del giornalista e commentando, con il vostro parere, la posizione dell'Unione Europea di fronte al dramma dell'immigrazione nel mar Mediterraneo.